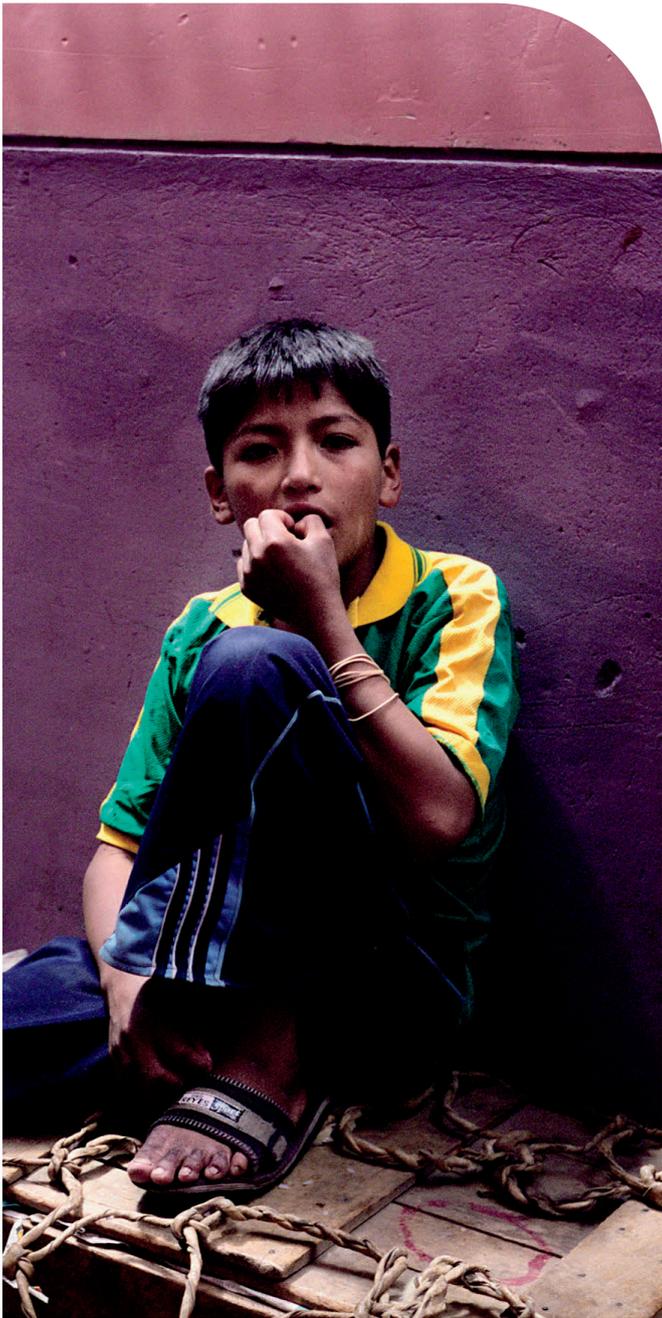


Restoring justice

promuovere modelli innovativi di giustizia penale minorile e prevenire la delinquenza giovanile per la diffusione della cultura riparativa in Bolivia

America Latina - Bolivia



DURATA: 2023-2025 **FINANZIATORI:** AICS

PARTNER: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS); Iscos (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo) Emilia Romagna; l'Università di Parma - Dipartimento ALEF (Antichistica, Lingue, Educazione e Filosofia)

IL PROGETTO

punta a sviluppare e diffondere, all'interno del territorio nazionale boliviano, buone pratiche in materia di giustizia riparativa, di reinserimento sociale e di assistenza ai minori e ai giovani in situazione di conflitto con la legge tramite la realizzazione di un modello alternativo di riabilitazione.

I DESTINATARI

400 giovani e minori, attualmente reclusi in 5 CR, che si trovano in conflitto con la legge e che sono sottoposti a misure cautelari. Sono interessati inoltre numerosi operatori socio-educativi e di giustizia che operano nell'ambito penale minorile.

L'OBIETTIVO

è contribuire alla promozione e alla protezione dei diritti dei giovani trasgressori boliviani attraverso l'implementazione di meccanismi sociali di prevenzione del crimine e di sicurezza cittadina, la promozione di dinamiche di collaborazione interistituzionale e la diffusione della cultura riparativa in Bolivia.

LE ATTIVITÀ

ideazione, realizzazione e sperimentazione di un software informatico per la registrazione e gestione dei dati e il monitoraggio dei programmi socio-educativi erogati nei Centri di Orientamento (CO) e Reintegrazione Sociale (CR), utile anche per la conduzione di uno studio sul fenomeno della violenza e della delinquenza giovanile in Bolivia;

realizzazione di un programma di formazione e/o aggiornamento per 105 operatori di giustizia, per 72 operatori socio-educativi dei CO e CR e per 20 mediatori penali;

rafforzare i servizi di conciliazione extra-giudiziale territoriali sulle pratiche riparative per la ricerca di soluzioni alternative alla conflittualità sociale.